



Federazione Autisti Operai

FEDERATA *SLAI Cobas per il Sindacato di Classe*

**FAO COBAS – RENI TRASPORTI CELERI VERONA
VERSO LO SCIOPERO PROVINCIALE DEGLI AUTISTI-“3aSUPER”**

Ancora contratti di solidarietà ? NOI DICIAMO NO

Contratto di forfettizzazione ? NOI DICIAMO NO

Lavoratori, stiamo preparando la ns.protesta verso le Autorità che non tutelano i lavoratori dalle politiche di molte aziende di autotrasporti, anche molto peggiori della Reni, aziende che scavalcano le leggi e ricattano gli autisti spingendoli a ritmi lavorativi da schiavismo.

Ma anche alla RENI ci sono dei problemi seri. L'assemblea di oggi è stata indetta due giorni prima da Cgil e quindi Uil ha comunicato la sua adesione, senza alcuna effettiva preparazione o dibattito tra i lavoratori ! Abbiamo sempre detto che i Sindacati *O sono l'espressione più genuina dei lavoratori stessi e delle loro esigenze, O invece sono espressioni di altri interessi.* **Abbiamo la certezza che i contratti di forfettizzazione preconfezionati a continuare la criminale impostazione dell'11 bis (che con i contratti di forfettizzazione -comma 3- introduce i “regi decreti” del 1923 PER SCAVALCARE LA NORMATIVA EUROPEA ED IL DECRETO LEGISLATIVO 234/2007) NON siano affatto rispettosi dei lavoratori e della loro necessità di sicurezza e di reddito.**

Alla Reni da anni è in corso un tentativo di abbattimento del costo del lavoro e di riduzione delle garanzie Costituzionali e di Legge del lavoro, in particolare i lavoratori del reparto magazzino sono stati spinti ad accettare riduzioni retributive “per salvare il lavoro”. Ci sono state anche pesanti sanzioni alla Reni da parte della DTL per violazioni inerenti i lavoratori delle cooperative interne ai reparti di confezionamento. Riteniamo vadano rifiutate tutte le politiche di esternalizzazione e di dissolvimento dell'economia nazionale. Riteniamo che i margini di profitto nell'autotrasporto ci siano ancora eccome, da non poter essere più accettabile da alcun collega una forma di retribuzione non corrispondente all'effettivo lavoro svolto. Riteniamo vada difesa l'occupazione senza alcuna concessione sul piano retributivo e contributivo. I lavoratori hanno tutto l'interesse che l'INPS continui ad esistere e non è riducendo i contributi previdenziali e di sostegno al reddito, che si aiutano i colleghi rimasti senza lavoro e noi stessi, quando andremo in pensione.

Per quanto riguarda il settore autotrasporto, è in atto una forma retributiva non corretta e non conforme al ccnl, un contratto di forfettizzazione non farebbe altro che agevolare questa compressione delle retribuzioni. Ricordiamo che i ns.iscritti hanno iniziato in DTL di Verona con l'Avv.Balbi in rappresentanza della Reni, una vertenza che mette in evidenza questi punti:

1. **L'Azienda** priva di un contratto aziendale, che infatti non risulta nemmeno depositato in DTL, **non applica il computo delle ore straordinarie correttamente in busta paga** e anzi, ha ridotto ai lavoratori ns.iscritti dimostrando discriminazione antisindacale, la tipologia lavorativa comportando in questo modo anziché un miglioramento, una perdita retributiva sulle precedenti retribuzioni medie. Si fa notare che si contesta trattarsi di lavoro “discontinuo” e che mancando il contratto aziendale di cui all'art.11 bis, le ore straordinarie vanno computate dalla 39esima ora in su.
2. **Trasferte non retribuite correttamente – Non c'è corrispondenza alla tabella del CCNL tra il lavoro effettivo e le trasferte retribuite in busta paga, né tra i giorni di effettivo servizio ed i giorni di trasferta retribuite in busta paga**
3. **L.U.L.** (buste paga e foglio ore) non conformi alle leggi in particolare su festività ferie e permessi.
4. **Mancato rispetto limiti lavoro notturno** – L'azienda pretende impegno lavorativo di 13 ore anche nei casi in cui il codice della strada ne prevede al massimo 10.
5. **Violazione art.28 CCNL da parte dell'Azienda;** l'art.28 vieta il carico-scarico agli autisti.
6. **Mancato rinnovamento DPI annualmente da parte dell'Azienda.**

Dal momento che Reni non ha sostanzialmente cambiato atteggiamento e posizione è questione di giorni il deposito in Tribunale del Lavoro delle prime di queste posizioni in causa.